



# RASSEGNA STAMPA 1 dicembre 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole  
**24 ORE**



**1 Attacco**

L'APPELLO DA MESI È TUTTO FERMO E SENZA RICAVI

# Sos da Assoeventi Boccardi: «Settore lasciato senza aiuti»

● ROMA. «Anche con il decreto Ristori quater migliaia di imprese continueranno a non ricevere un euro. Si continuano infatti a discriminare interi comparti, come quelli degli Eventi, del Wedding e dei Meeting che, pur essendo praticamente a ricavi zero dal 4 marzo, restano inspiegabilmente esclusi da qualsivoglia aiuto pubblico. Siamo ben lieti che il governo abbia stanziato 350 milioni di euro per fiere, congressi, spettacoli e cultura, ma non capiamo assolutamente perché altrettanta attenzione non sia stata dimostrata anche verso il nostro settore». Lo afferma **Michele Boccardi**, presidente di Assoeventi, l'associazione di [Confindustria](#) dei settori Events, Luxury e Wedding.

«Siamo in una situazione paradossale - spiega Boccardi - perché se è giusto che il Governo aiuti le attività produttive che hanno riaperto, a maggior ragione dovrebbe essere giusto aiutare quei comparti economici che, per i provvedimenti adottati dallo stesso governo, sono costretti a rimanere chiusi. Invece continuiamo ad essere discriminati. Le nostre attività, per la peculiarità del settore, necessitano di una programmazione che va da 6 a 12 mesi almeno, e conseguentemente le perdite che le nostre imprese hanno subito, subiscono e subiranno si protrarranno almeno fino alla fine del primo trimestre del 2021. Bisogna intervenire adesso e aiutare il settore - conclude la nota di Assoeventi-[Confindustria](#) - perché non possiamo permetterci altri mesi a ricavi zero e senza aiuti di Stato a fondo perduto: fallirebbe l'intero comparto».



IN CAMPO M. Boccardi

IMPRESE COINVOLTE SEI AZIENDE

## Minibond Puglia nuova emissione

Gli investimenti a 52 milioni

SERVIZIO A PAGINA 8 &gt;&gt;

L'EMISSIONE GLI STRUMENTI FINANZIARI CONSENTIRANNO INVESTIMENTI PER LE IMPRESE DI 18,8 MILIONI DI EURO

# Puglia, ecco altri 6 minibond «Per progettare il futuro»

● La Regione Puglia ha concluso l'iter per la seconda emissione di minibond e, sommata alla prima, si è generato un portafoglio totale di oltre 52 milioni di euro. A questa seconda emissione hanno partecipato 6 imprese, con un portafoglio complessivo di 18,8 milioni di euro. Il mercato dei capitali continua ad investire nelle imprese pugliesi, sottolinea la Regione, riportando dati dell'Osservatorio minibond del Politecnico di Milano: in Puglia, negli otto anni dal 2012 al 2019 «sono stati emessi solo 9 minibond. In un solo anno, invece, l'attivazione dell'intervento regionale, avviato a settembre del 2019 dalla società regionale in house Puglia Sviluppo, ha già consentito l'emissione di 14 minibond da parte di altrettante aziende». A giugno 2020 otto imprese hanno emesso minibond, tra i 2 e gli 8 milioni di euro. Delle sei imprese che hanno partecipato a questa seconda emissione, due investiranno nel Leccese e le altre quattro nelle province di Bari, Bat, Brindisi e Foggia: si tratta di Gelesis, Casa di Cura Petrucciani, Itel Telecomunicazioni, Dream Project, Cedat85, RossoGargano. I settori produttivi spaziano dalle biotecnologie all'Ict, dalla sanità all'abbigliamento e all'agroalimentare. Lo strumento finanziario viene emesso dalle aziende, valutato da Puglia Sviluppo e collocato (arranger Unicredit) presso investitori istituzionali e professionali:

le aziende «ricevono dai 2 ai 10 milioni di euro a seconda dell'importo del minibond e possono investire in beni materiali o immateriali, ma anche ottenere sostegno per il capitale circolante legato ad attività di sviluppo o espansione».

«Le imprese pugliesi stanno utilizzando i minibond per accelerare i loro obiettivi di crescita. C'è chi, nonostante il contesto, riesce a guardare avanti e a progettare nel territorio della Puglia uno sviluppo che avrà effetti sia a livello nazionale che internazionale». Così il governatore Michele Emiliano commenta la seconda emissione di minibond in Puglia. «Quando fu avviata la prima emissione, a giugno di quest'anno, eravamo usciti dal lockdown - sottolinea Emiliano -. Allora ci sembrò che i minibond sarebbero tornati utili anche come strumento per la ripartenza. Adesso ne abbiamo la certezza». «Queste seconde emissioni - ha aggiunto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci - dimostrano che i titoli obbligazionari possono essere emessi anche da imprese di piccola dimensione».



IMPRESE Lavoratori pugliesi in una fabbrica

# Dall'Inail bando di 211 milioni per migliorare la sicurezza

## AGEVOLAZIONI

Contributi a fondo perduto fino al 65% delle spese di investimento ammissibili

Entro il 26 febbraio il calendario della procedura di partecipazione

Presentato dall'Inail il bando Isi 2020, che sarà operativo l'anno prossimo. Prevista una dotazione di 211.226.450 milioni a fondo perduto che potranno essere richiesti dalle aziende a fronte di investimenti per migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le risorse sono suddivise in budget regionali/provinciali e in quattro assi di finanziamento, a sostegno di altrettante tipologie di interventi.

L'asse 1, quello generalista, ha una dotazione di 94.226.450 euro per i progetti di investimento e di 2.000.000 euro per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;

l'asse 2 destina 45 milioni di euro ai progetti mirati in modo specifico alla riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;

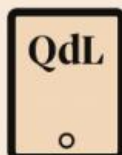
l'asse 3 supporta i progetti per la bonifica da materiali contenenti amianto, con 60 milioni di euro;

l'asse 4 mette a disposizione 10 milioni di euro per le micro e piccole imprese della pesca o della fabbricazione mobili (codici Ateco A03.1 e C31).

Possono fare richiesta di contributo le aziende iscritte alle Camere di commercio, anche se individuali, eccetto quelle dell'agricoltura a cui è destinato il bando Isi agricoltura 2019-2020. Via libera anche agli enti del Terzo settore per

## QUOTIDIANO

### DEL LAVORO



## ISPETTORATO DEL LAVORO

### Nei contratti i limiti del lavoro notturno

Il "periodo notturno" è quello di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.

— **Giampiero Falasca**

Il testo integrale dell'articolo su: [quotidianolavoro.ilsole24ore.com](http://quotidianolavoro.ilsole24ore.com)

quanto riguarda l'asse 2.

Il contributo in conto capitale arriva fino al 65% delle spese ammissibili, sostenute e documentate, al netto dell'Iva. Per gli assi 1, 2, 3 il contributo minimo da finanziare deve essere compreso tra 5mila e 130mila euro, ma la soglia inferiore non si applica alle aziende fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Per l'asse 4, i valori minimi e massimi del contributo sono 2mila e 50mila euro.

Le domande dovranno essere presentate online sul portale Inail seguendo le istruzioni contenute negli avvisi regionali. Entro il 26 febbraio 2021 Inail indicherà le date di apertura e chiusura della procedura informatica.

— **M.Pri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA